

GIANNI PERILLI QUARTETTO

Gianni Perilli

Figlio d'arte, strumentista eclettico, compositore, arrangiatore, dopo lunga attività all'estero è ritornato "alle origini" elaborando la tradizionale ciaramella con il Canzoniere Internazionale, Musica Nova di Eugenio Bennato, Tullio De Piscopo, Pino Daniele, Tony Esposito, Rosario Germano, Patrizio Trampetti.

La sua ciaramella ha echeggiato nei maggiori teatri d'Italia collaborando con Bruno Cirino, Mariano Rigillo, Concetta e Peppe Barra, Maurizio Scaparro.

Ha partecipato a numerosi festival internazionali di strumenti etnici. Sempre utilizzando zampogne e ciaramelle si è fuso magicamente con la musica Jazz di Paolo Damiani, Giancarlo Schiaffini e Savio Riccardi.

È intervenuto inoltre a numerosissime trasmissioni televisive in Italia e all'estero.

Recentemente ha eseguito da solista la colonna sonora scritta dal maestro Ennio Morricone per il film "I Magi Randagi" di Sergio Citti, e la sigla di testa della trasmissione di Rai Due "Linea Blu".

Docente di zampogna e ciaramella a Scapoli (Is), Villa Latina (Fr) e Maranola di Formia (Lt) segue giovani sensibili a questo genere di strumenti.

Ha il merito, quindi, di aver elevato la ciaramella e la zampogna alla dignità di strumento da concerto, anche con modifiche strutturali oltre che esecutive.

Il gruppo:

Giuliano Campoli. Giovane talento, nativo di Veroli, fino ad oggi sconosciuto nella musica popolare, studia la zampogna e la ciaramella con il maestro Gianni Perilli. In poco tempo è riuscito a padroneggiare questi strumenti, ma soprattutto, a suonarli subito ad altissimi livelli, per questo il maestro Perilli lo ha lanciato subito nella scena musicale, in manifestazioni importanti, mettendolo al suo fianco con zampogna. Giuliano fa parte anche del progetto "Haakbus" di Giuliano Gabriele.

Giuliano Gabriele. Organettista, di Castelliri, si sta pian piano affermando nel panorama della world-music, leader e ideatore del gruppo "Haakbus" un nuovo progetto etno-popolare "tutto ciociaro". Ha frequentato stage con i più importanti organettisti al mondo, come Riccardo Tesi, Marc Perrone, Kepa Junkera ecc... Oltre ai concerti svolge anche un'intensa attività di insegnamento nella provincia di Frosinone e de L'Aquila. In quest'ultimo anno è stato notato dal maestro Perilli che lo ha voluto in diverse collaborazioni.

Eduardo Vessella. Percussionista, esperto di musica popolare, talento molisano, specializzato nelle tecniche esecutive dei tamburi a cornice, anche lui fa parte del progetto "Haakbus". Eduardo è anche insegnante di balli tradizionali e organizza vari corsi nella provincia di Frosinone e Isernia. Anche lui è stato notato da Gianni Perilli che lo ha subito voluto con lui.

PICCOLA ORCHESTRA LA VIOLA

Nasce nel 1994 dalla fusione di musicisti provenienti dalle province di Frosinone, Roma e Latina con lo scopo di recuperare, anche in chiave inedita, la memoria e le radici della cultura popolare.

Nella ricerca dei contenuti artistici, sfruttando le potenzialità di strumenti "poveri" e non (organetti, percussioni, basson, batteria e basso elettrico) relazionati alle composizioni orchestrali di *Alessandro Parente*, il gruppo si avvale del particolare timbro della voce di *Antonella Costanzo*.

L'Orchestra ha ideato e messo in scena spettacoli ai quali hanno partecipato Peppe Barra, Lino Cannavacciuolo, Daniele Sepe, Dan Moretti, Piero Ricci, Fratelli Mancuso, Vincenzo Zitello, Riccardo Tesi, Eugenio Bennato, Alfio Antico, Moshen Kasirossafar, Massimo Carrano, Hector Ulises Passerella, Arnoldo Foà, Maria Rosaria Omaggio

Inoltre ha collaborato con:

Angelo Branduardi e **Franco Battiato** nel CD "*L'infinitamente piccolo*", eseguendo il brano "*Il Sultano di Babilonia e la prostituta*"

Eugenio Barba Holstebro - *Festuge 2001* (**Odin Teatret**) **Pino Di Buduo** *Città invisibili* (**Teatro Potlach**)

Vincitrice del 9° Festival della Canzone d'autore ed. 2003 "*Inedito per Maria*" - Teatro Verdi di Terni.

Premio città di Isola del Liri (FR) 2005

ANTONIO AMATO ENSEMBLE

Data di nascita di "Antonio Amato Ensemble" è l'anno 2000. Il progetto originario prevedeva che la musica popolare fosse giustapposta alla musica classica in modo da creare un connubio raffinato ma allo stesso tempo autentico.

Nel corso degli anni il progetto è praticamente rimasto lo stesso arricchendosi però man mano di altri punti di vista, o se volete, visioni, rispetto alle due definizioni di "popolare" e "colta". In realtà quello che originariamente era diviso era già stato "contaminato" da compositori quali Bartok e Kadàly, quindi non si ideava niente di nuovo, ma allargando oltre i consueti confini le su enunciate definizioni si arrivava a pensare senza "etichette". La musica come "comunicazione", come flusso di pensieri sonori, come trepidazione.

Ecco che facevano la loro comparsa ritmi dispari, echi esotici, arrangiamenti inconsueti. Molte idee sono ancora da svelare e la nuova e già percorsa strada ci riserva stupori.

ANTONIO AMATO

Voce e tamburi

SALVATORE MINUTELLO

Violoncello

VALERIO RIZZELLO

Oboe, fisarmonica, tastiere e sax

PALMIRO DURANTE

Chitarre

ARMANDO CIARDO

Violino e viola

ANTONIO MARRA

Batteria e percussioni

CORDAS ET CANNAS

Gruppo storico del panorama musicale sardo i Cordas et Cannas nascono a Olbia nel 1978-1979 dall' incontro di musicisti con percorsi musicali differenti, ma con intenti precisi. Essi operano nella rivalutazione della musica in limba dei poetas et cantadores sardi, realizzando una lunga serie di concerti in tutta la Sardegna.

Lo stile musicale si sviluppa in tre fasi complementari e distinte fra loro, rispettivamente nella prima incisione Cantos et musicas de sa Sardigna (1983), nella seconda Scalmentu (1985) e Musicalimba (1988), una sorta di triade: tesi, antitesi e sintesi.

L'esplorazione del proprio entroterra culturale e la sua proiezione nel presente e futuro, sono lo stimolo ideologico che anima questo gruppo sin dalla nascita ad oggi.

Il loro lavoro chiamato FRONTERAS pubblicato nell'agosto '99 è il coronamento di questa proiezione, infatti trattano argomentazioni prevalentemente sociali, (Mine anti-uomo disseminate nel mondo, Ambiente, Emarginazione Sociale, Bambini abbandonati, Identità culturale etc.)

Con MUSICALIMBA (termine che denota questo tipo di musica) il gruppo dei Cordas et Cannas prende definitivamente le distanze da altre definizioni di mercato, attestandosi così la responsabilità e la paternità di questo stile musicale della Sardegna degli anni ottanta e novanta.

La collaborazione periodica con artisti dell'area Jazz (Paolo Fresu e Antonello Salis) dimostra la flessibilità dei Cordas nel trattare, in tempi non sospetti, la musica Sarda in forma aperta ad altre culture, ottenendo affascinanti risultati ed individuando ulteriori possibilità di confronto sul piano internazionale.

Nell'anno 1997 hanno partecipato al festival Womad fondato da Peter Gabriel a Reading, dove hanno riscontrato un ottimo consenso da parte del pubblico e dell'organizzazione. I Cordas et Cannas hanno eseguito concerti (feste popolari, festivals, teatri) durante gli ultimi 15 anni in Sardegna, Continente, Europa e in Usa, fra cui: Scozia, Irlanda del nord, Inghilterra, Galles, Olanda, Isole Shetland, N.York, New Jersey, Francia, Canada, Australia, Colorado e Argentina.

Nell'anno 2006 è stato pubblicato il disco dal nome **"UR"...** che racchiude tra le altre cose un tributo allo scrittore Sergio Atzeni per la sua grande immaginazione e attaccamento alla Sardegna.

Nel 2008 i Cordas hanno eseguito concerti in tutta l'Isola, partecipato a festivals universitari nella città di Pisa, inoltre sono stati scelti per rappresentare la Sardegna in occasione delle celebrazioni sulla cantante sarda "Maria Carta" avvenute a New York, nel settembre scorso, dove hanno realizzato concerti in teatro e lezioni musicali nell'Università di Montclair nello stato del New Jersey.

Musicisti :

Gesuino Deiana: Chitarra, Armonica, Voce.

Francesco Pilu: Voce, Launeddas, Flautos, Organittu, Armonica, Trunfa, Sulittu.

Bruno Piccinu: Percussioni, Voce.

Lorenzo Sabattini: Basso, Voce.

Sandro Piccinu: Batteria, Voce.

Antonio Pitzoi: Chitarra ritmica, Voce.

Graziano Solinas: Fisarmonica, piano, voce.

Alessandra Luzzu: Voce.

Salvatore Ortu: oboe, voce